

## A' virtuosi Lettori.



**C**OME dotta mano ritoccando ben temprate corde fa mirabil concento; così parimente speriamo noi, che i Madrigali di questo SECCO LAVRO da noi con esquisita diligenza dai più Eccellenti Compositori d'Italia raccolti, & hora stampati, & à voi dedicati; se sien mercè vostra fatti degni, che si accompagnino con le vostre voci, portan con la lor' armonia scoprir se stessi meriteuoli della vostra protezione, & noi, che padri lor siamo, per giusti giudici, poi che fin hora habbiamo raffrenata l'asfettione nostra verso di loro, aspettando, che sia misurata dall'infalibil giuditio vostro: sotto alla cui giudiciofa, ma benigna censura; di corto porremo vn'altra scielta di Madrigali, composti sopra vn nuouo & verde LAVRO, dalle cui pregiate, & fresche radici non si posson' aspettar, che maturi, & dolcissimi frutti, de' quali, se alcuno per esser intempestiuamente colto restasse acerbetto, sarà indubitatamente condito nel soauissimo mele della Musica. In tanto noi confidati nella candida, & sincera nostra intentione, per fuggir il morfo de' gl'inuidi, non habbiamo voluto ammantarli della protezione di alcun Prencipe, come ricerca il costume d'hoggi di tanto più, che non bramiamo altro premio della nostra fatica, che la buona vostra vniuersal gratia; in cui molto ci raccomandiamo.

I RINOVATI.



**M**ENTRE l'aura spirò nel verde Lauro,  
Felice fu l'ardore,  
Con che m'accese il core,  
Che lieto à l'ombra del' amate foglie  
Addolcia le mie doglie.  
Hor perche (l'asso oime) secco ti vedo?  
Forse è l'foco, che m'ha  
L'alma de' sospir miei caldi & ardenti?  
Matu l'ira di Giove,  
Nè l'fulmine paudenti.  
Ahi per me secco, e ad altri verde; Io credo,  
Che sotto ai sacri rami vn sogno tale  
Veder mi fe la tua virtù fatale.



Tenore

Luca Marentio. 2

Entre l'aura spirò felice: fù l'ardore Cò chem'a  
ccese il core, Che lieto, Cheli- to à l'òbra  
del'amate foglie A ddolcia le mie doglie. A ddolcia le mie doglie.  
Or perche (l'asso oime oime) secco ti vedo? seco ti vedo: forse  
fo- co forse è l'foco caldi & ardenti? Ma tu l'i-  
ra l'i- ra l'i- ra, di Giove Nè il fulmine paudenti nè il fulmine pau-  
ti Ahi ahi pmeffeco, e ad altri verde iocredo. iocredo Che sotto ai sacri rami uisognio ra  
le Veder mi fe ij veder mi fe la tua virtù fata le Veder mi fe  
Veder mi fe la tua virtù fatale Veder mi fe ij Veder mi fe la tua virtù fatale

A 2 Il Lauro Secco